



*Camera dei Deputati*

Roma, 13 gennaio 2009

Al Comitato Nazionale dell'ANPI

Caro Cossutta,

impegni istituzionali inderogabili mi impediscono di essere presente al vostro convegno. Ti prego di scusarmi con tutti i partecipanti.

Riconoscere ai repubblicchini la qualifica di "militari belligeranti" e quindi equipararli a quanti si batterono dopo l'8 settembre per la liberazione e il riscatto dell'Italia non ha alcun fondamento giuridico ed è del tutto inaccettabile sul piano storico. E' assurdo equiparare la resistenza e la Repubblica di Salò. Tra i tanti orrori sui quali venne costituita la Repubblica di Salò, basta ricordare che nella "Carta di Verona", l'ebreo veniva definito "straniero" e quindi non degno di appartenere alla comunità italiana. Siamo di fronte ad un rozzo tentativo di riscrivere la storia rovesciandone "per legge" le ragioni e i torti.

Mi unisco quindi con questi sentimenti a quanti, storici, costituzionalisti, parlamentari e cittadini hanno aderito al vostro appello. Rappresenterò queste posizioni nell'ambito del mio mandato parlamentare con convinzione e fermezza. Rinnovo a tutti voi i sensi della mia stima.

Cordialmente

On. Rosa Villecco Calipari